

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Approvata dal Consiglio d'Istituto

Il 29 APRILE 2005 - Del. n 4

Rev. N° 1 Approvata il 4 MAGGIO 2007 – Del n. 6

Rev. N° 2 Approvata il 30 GENNAIO 2008 - Del n° 5

Rev. N° 3 Approvata il 26 SETTEMBRE 2008 - Del. N° 5

Rev. N° 4 Approvata il 30 NOVEMBRE 2009 – Del N° 9

Rev. N° 5 approvata il 26 FEBBRAIO 2018 – Del N° 4

PREMESSA

CARTA DEI DOCENTI

CARTA DEI GENITORI

CARTA DELLO STUDENTE

INTERVENTI EDUCATIVI DI CORREZIONE

CARTA DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

CARTA DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

PREMESSA

La scuola è luogo educativo di crescita, di formazione mediante esperienze di studio e di ricerca, per l'acquisizione abilità e di conoscenze e l'avvio allo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo, di ricerca, d'esperienza sociale informata ai valori democratici nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (del 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Il presente regolamento ha lo scopo di consentire l'ordinato svolgimento delle attività dell'Istituto e di assicurare l'attuazione della Mission e le decisioni degli organi collegiali della scuola per la crescita umana, civile, sociale e culturale degli alunni. Le norme, accettate e fatte proprie da ciascuna componente della scuola, sono il necessario presupposto per lo sviluppo dell'Istituto "Ugo Foscolo" come comunità civile, sociale e culturale.

Articolo 1 – Principi generali

L'Istituto Comprensivo "U. Foscolo" s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;

- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno d'associazioni operanti nel territorio e Enti Locali;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- iniziative specifiche per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri e nomadi;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti adeguati a tutti gli studenti, anche disabili;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di consulenza psicopedagogica;

CARTA DEI DOCENTI

Articolo 2 - Diritti del docente

Il docente ha diritto:

- alla libertà di insegnamento e all'aggiornamento culturale e professionale;
- alla scelta delle metodologie e dei mezzi che ritiene idonei al raggiungimento degli obiettivi educativi- didattici prefissati (nel rispetto del POF dell'Istituto);
- al riconoscimento e al rispetto della propria professionalità;
- al riconoscimento del lavoro svolto in orario aggiuntivo;
- ad avere un ambiente di lavoro confortevole;
- di conoscere, già ad inizio anno scolastico, il calendario delle riunioni collegiali e di essere avvisato in anticipo (almeno 5 giorni prima) delle riunioni precedentemente non programmate;
- di ricevere dalle famiglie informazioni sullo stato di salute dell'alunno, al fine di evitare eventuali disagi o difficoltà in particolari momenti scolastici;
- di essere rispettato dagli alunni, dai genitori e da tutto il personale scolastico.

Articolo 3 – Doveri professionali del docente

E' dovere del docente:

- assicurare il servizio di vigilanza sui minori;
- rispettare il segreto d'ufficio;
- lavorare in modo collegiale e collaborare per la buona riuscita delle attività didattiche - educative deliberate dal Consiglio di classe, di modulo, di intersezione;
- rispettare l'orario di servizio ed essere a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- partecipare alle attività d'aggiornamento/formazione, promosse dall'Istituto o in rete, secondo le delibere degli Organi Collegiali;
- compilare sistematicamente i registri e tutti gli strumenti predisposti per la valutazione;
- controllare giornalmente gli avvisi e apporre la firma per presa visione;
- leggere e illustrare le circolari agli alunni;
- non usare il cellulare in classe (C. M. n°362 del 25/08/1998 e Nota Min. Prot. N°30 del 15/03/2007);
- non impartire lezioni private agli alunni del proprio plesso scolastico.
- Lasciare i registri nel cassetto personale a disposizione della Dirigenza.

Articolo 4 – Sicurezza

- I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernici, vernici, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta alle famiglie che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
- E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Dirigenza.
- Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Presidenza. I danni provocati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno negli Organi Collegiali partecipati con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.

Articolo 5 – Doveri del docente nei riguardi dell'alunno

E' dovere di ciascun docente:

- rispettare i diritti fondamentali dell'alunno secondo quanto previsto dalla Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini e dalla Costituzione Italiana;
- potenziare le capacità d'ascolto e d'accoglienza dei bambini e degli adolescenti e mettere in atto interventi di protezione e di aiuto al fine di collaborare con la famiglia per lo sviluppo di una personalità armonica;
- creare le condizioni adatte perché ai bambini e agli adolescenti sia offerta la possibilità di:
 - sviluppare capacità creativa e spirito critico,
 - sviluppare partecipazione attiva e consapevole,
 - adottare strategie sperimentali e operative;
- attuare strategie educative che, utilizzando in modo adeguato gli spazi, le risorse dell'Istituto e le esperienze operative, aiutino gli alunni ad essere protagonisti del processo formativo, favoriscano lo sviluppo dell'autonomia e dell'assunzione di responsabilità;
- programmare, per gli alunni diversamente abili, attività individualizzate tali da consentire l'autonomia e la realizzazione personale;
- tenere sempre presente la comunità territoriale in cui vivono o da cui provengono i bambini e gli adolescenti e collaborare con tutte le agenzie educative presenti sul territorio e alle iniziative promosse dall'Istituto.
- sollecitare l'alunno ad esporre le proprie opinioni nelle discussioni collettive;
- spiegare agli alunni eventuali provvedimenti o sanzioni (proporzionate all'infrazione o ispirate al principio della riparazione del danno);

- programmare e realizzare le attività didattiche curriculari e aggiuntive secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi d'apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
- rispettare la vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono gli alunni e promuovere iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione d'attività interculturali nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri;
- valutare l'alunno in modo trasparente e tempestivo per attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- prestare attenzione alle uscite anticipate degli alunni per motivi di salute che potrebbero segnalare un disagio scolastico e parlarne col Dirigente Scolastico per l'opportuna verifica; controllare le giustificazioni, i ritardi, le uscite anticipate, le assenze avendo cura di annotare nel registro di classe e/o nel registro personale. Le assenze devono essere annotate durante la prima ora di lezione; l'avvenuta giustificazione nelle ore successive, dopo la consegna del libretto personale firmato dal Dirigente o da un suo delegato – come previsto dalle Procedure di Gestione del Sistema Qualità;
- dedicare tempi adeguati per i colloqui individuali con le famiglie;
- partecipare alle assemblee e agli incontri generali con i genitori, programmati dall'Istituto.
- Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani....) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.
- Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e, nella scuola dell'infanzia e primaria, vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

Articolo 6 - Metodologia didattica

Tenendo presente la Mission e il POF dell'Istituto, ciascun docente si impegna a:

- comunicare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali, fissati dai consigli di classe, di modulo e di intersezione; presentare i moduli didattici, le finalità, le competenze da sviluppare, i tempi e le metodologie da utilizzare;
- illustrare agli alunni e alle famiglie i criteri di valutazione delle prove periodiche e i criteri di valutazione finali;
- favorire la regolare informazione alle famiglie sui processi di apprendimento di ogni alunno;
- favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione, incoraggiare il processo di apprendimento e sostenere lo sviluppo dell'*autostima* e della *fiducia in sé* dell'alunno;
- rispettare e valorizzare la diversità degli alunni;
- distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio per assicurare all'alunno un adeguato tempo libero e per consentirgli di partecipare ad attività extrascolastiche;
- rilevare sistematicamente che l'alunno abbia l'occorrenza per le attività scolastiche;
- controllare che abbia svolto i compiti assegnati;
- pretendere dagli alunni il rispetto dei tempi e dei modi di lavoro e la puntualità delle consegne;
- correggere tempestivamente gli elaborati scritti ed utilizzare la correzione come momento formativo;
- pretendere dagli alunni il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti ed il corretto utilizzo delle strutture e dei materiali;
- consentire agli alunni di uscire dalla classe, durante le lezioni, solo in caso di necessità e nel rispetto delle regole.

Articolo 7 - Doveri del docente verso l'Istituzione scolastica

E' dovere di ciascun insegnante:

- portare il proprio contributo per lo sviluppo dell'innovazione didattica e organizzativa;
- collaborare per la realizzazione e l'implementazione dei progetti di innovazione d'Istituto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla normativa in materia di sicurezza, dal regolamento d'Istituto e da disposizioni del Dirigente;
- rispettare gli orari d'inizio e termine delle lezioni e dell'intervallo;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici, avendo cura dell'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- rispettare il lavoro degli altri operatori professionali dell'Istituto (Dirigente, Direttore Servizi Generali Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Collaboratori scolastici);
- presentare domanda scritta per qualsiasi esigenza personale: permessi, partecipazione a corsi di aggiornamento, accesso agli atti amministrativi, richiesta di certificazioni ecc.;
- presentare, sempre in forma scritta, eventuali contestazioni, ricorsi, segnalazione di gravi fatti (comprese le inadempienze gravi degli alunni) sui quali si chiede un intervento del Dirigente o degli Organi Collegiali dell'Istituto;
- non prendere decisioni di carattere amministrativo - contabile senza previa autorizzazione dell'ufficio;

Articolo 8 - Doveri del docente verso i colleghi

E' compito di ciascun docente:

- favorire il lavoro d'equipe per progettare e coordinare l'azione educativa nei consigli di classe, di modulo e di intersezione, tra le classi e tra le discipline;
- promuovere la collaborazione con i colleghi favorendo lo scambio di esperienze didattiche e della documentazione prodotta;
- offrire collaborazione e disponibilità ai colleghi in situazione di difficoltà;
- accogliere i docenti supplenti e neo - assunti favorendone l'inserimento;
- essere disponibili al confronto delle metodologie ed allo scambio delle competenze.

Articolo 9 – Doveri del docente verso i genitori

E' compito di ciascun docente:

- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia collaborando con i genitori;
- esporre ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, illustrare i risultati attesi e porsi in ascolto delle loro proposte;
- non avere pregiudizi etnici, sociali, culturali, religiosi, politici, di condizioni fisiche o altro;
- favorire l'intervento di esperti per risolvere situazioni di disagio degli alunni;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, territorio e famiglia;
- chiedere la collaborazione dei genitori al fine di utilizzare le loro esperienze di vita e le competenze professionali nella realizzazione dei progetti;
- promuovere la conoscenza delle offerte formative presenti sul territorio al fine dell'orientamento scolastico;
- proporre forme di verifica – questionari di soddisfazione – finalizzate a monitorare la soddisfazione degli utenti e relative al raggiungimento degli obiettivi programmati ed alla valutazione della qualità del servizio.

Articolo 10 – Doveri di vigilanza sugli alunni durante l'intervallo

L'insegnante della seconda ora di lezione, per la scuola primaria, e in turno di servizio, per la scuola secondaria di primo grado, farà assistenza restando fuori dall'aula in modo da osservare gli alunni e, nel caso di comportamenti scorretti, richiamerà all'ordine sia i ragazzi della propria classe che quelli di altre classi.

In particolare è compito di ciascun docente invitare gli alunni, durante l'intervallo, a:

- uscire dall'aula ed arieggiare il locale;
- consumare la merenda e bere avendo cura di non sporcare aule e corridoi;
- accedere ai servizi senza schiamazzi ed avendo cura di mantenere la pulizia;
- non correre nei corridoi, non spingersi e non urlare;
- non sporgersi dalla ringhiera.

Articolo 11 – Doveri di vigilanza sugli alunni all'uscita dalla scuola

Ciascun docente, al termine dell'ultima ora di lezione, deve operare perché gli alunni escano dall'edificio scolastico in modo ordinato, al fine di evitare anche rischi.

In particolare deve:

- consentire agli alunni di prepararsi in classe cinque minuti prima del suono della campanella, garantendo silenzio e tenendo la porta chiusa per non arrecare disturbo;
- evitare di far sostare gli alunni pronti nei corridoi o al di fuori dell'aula;
- uscire davanti agli alunni al suono della campanella;
- garantire che gli alunni scendano, dal primo piano, rigorosamente in fila, al fine di evitare spinte da parte dei ragazzi di altre classi;
- accompagnare gli alunni fino all'esterno dell'edificio e preoccuparsi della presenza dei genitori;
- accompagnare gli alunni della scuola secondaria di primo grado fino all'esterno dell'edificio e raccomandare loro di non correre;

Articolo 12 – Doveri di vigilanza sugli alunni durante la mensa

- Gli insegnanti dell'ultima ora di lezione della mattinata si devono preoccupare di organizzare l'attività in maniera tale da consentire ai ragazzi che fruiscono del servizio mensa di lavare le mani e controllare attentamente che non escano dalla scuola;
- l'insegnante a cui è affidato il compito dell'assistenza deve prendere accordi con il collega dell'ultima ora di lezione sulle modalità di spostamento degli alunni;
- gli insegnanti assistenti non impegnati nell'ultima ora devono trovarsi a scuola cinque minuti prima del suono della campanella;
- il docente assistente ha la responsabilità degli alunni affidati, pertanto è suo compito vigilare con attenzione sulla loro sicurezza;

I docenti assistenti sono invitati a:

- far mantenere un comportamento corretto, di rispetto per il cibo;
- far tenere un tono basso di voce;
- non consentire agli alunni di alzarsi da tavola fino a quando tutto il gruppo non avrà finito di mangiare;
- accompagnare l'intero gruppo di alunni, in caso di bel tempo, negli spazi esterni all'edificio;
- utilizzare tutti gli spazi possibili evitando forme di concentrazione di alunni che possono essere occasione di pericolo;

CARTA DEI GENITORI

Articolo 13 – Il contributo della famiglia

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito e di trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale.

I genitori concorrono, nel rispetto della funzione di ciascuna componente della scuola, a determinare, attraverso i rappresentanti eletti negli organi collegiali o negli ambiti di partecipazione previsti dalla norma, gli indirizzi della vita della scuola stessa, il Progetto d'Istituto, la programmazione educativa formativa e ad arricchirli con tematiche ed esperienze integrative.

Articolo 14 - Diritti dei genitori

Il genitore ha diritto:

- ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei bisogni di formazione e d'istruzione degli alunni;
- alla tutela ed alla valorizzazione dell'identità personale, nel rispetto delle diversità;
- alla buona qualità ed efficienza del servizio;
- ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti, anche per esercitare la libertà di scelta;
- a ricevere informazioni corrette e trasparenti sui criteri, sulle forme, sui tempi e sui metodi di valutazione;
- ad essere informato in caso di dubbie assenze del figlio;
- a riunirsi in assemblea di classe o generale, nei locali della scuola, previa richiesta anticipata al Dirigente Scolastico.

Articolo 15 - Doveri del genitore

Il genitore ha il dovere di:

- fare in modo che il proprio figlio rispetti l'obbligo scolastico e l'orario scolastico;
- rispettare la persona e l'operato dell'insegnante;
- assumere un atteggiamento collaborativo e non di contrapposizione nei confronti di ciascun docente;
- curare l'abbigliamento decoroso del figlio e la sua igiene;
- collaborare con gli insegnanti della classe per una proficua attuazione del progetto educativo;
- controllare sistematicamente il libretto delle comunicazioni Scuola – Famiglia, il diario e i quaderni del proprio figlio;
- firmare con sollecitudine le comunicazioni, di qualsiasi genere, che la scuola invia alla famiglia;
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio e presentarsi a scuola qualora il Dirigente Scolastico o i docenti lo richiedano;
- partecipare alle riunioni o assemblee dei genitori;
- riconoscere la funzione svolta dai genitori rappresentanti di classe e farne un punto di riferimento;
- rispettare gli orari di funzionamento della scuola (orario d'inizio e termine delle lezioni).

- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare ad un comportamento corretto durante la mensa.
- prelevare l'alunno al termine delle lezioni o a indicare la personale che si assume la responsabilità di farlo.

CARTA DELLO STUDENTE

Articolo 16 - Diritti dello studente

Lo studente ha diritto:

- di frequentare una scuola organizzata e gestita in funzione dei propri bisogni di formazione e di istruzione,
- una scuola aperta a culture diverse;
- di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- di star bene a scuola sentendosi parte attiva della comunità scolastica;
- alla tutela ed alla valorizzazione della propria identità personale
- ad un insegnamento efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno e a cicli di studio raccordati fra loro;
- ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti;
- a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato per orientarsi sul piano dello studio, per migliorare le relazioni umane, per imparare a fare scelte scolastiche e professionali;
- a ricevere una valutazione corretta, tempestiva e trasparente, nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi della sua espressione al fine di attivare quel processo di autovalutazione che gli permetta di scoprire le proprie capacità e i limiti, per migliorare il proprio impegno scolastico;
- a svolgere attività didattiche nel rispetto dei propri ritmi e stili di apprendimento;
- di esprimere le proprie opinioni, emozioni e formulare proposte che gli adulti devono ascoltare e prendere sul serio;
- di essere aiutato ad acquisire stima in se stesso e di essere rispettato per quanto attiene la propria vita privata.

Articolo 17 – Diritti degli studenti stranieri e degli alunni diversamente abili

- Oltre a quanto previsto dall'articolo 15 del presente regolamento, gli alunni stranieri hanno diritto all'accoglienza, alla tutela e alla valorizzazione della loro lingua e cultura ed alla partecipazione ad attività interculturali;
- gli alunni diversamente abili hanno diritto all'integrazione scolastica e alla partecipazione ad attività educative e didattiche della classe e/o dell'Istituto finalizzate all'eliminazione delle barriere e dei pregiudizi;
- gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento hanno diritto ad iniziative concrete per il recupero e la rimozione delle situazioni di svantaggio e di ritardo;
- gli alunni con difficoltà di integrazione, con problemi comportamentali o in situazione di disagio sociale hanno diritto alla fruizione di servizi di sostegno e di assistenza psicologica che l'Istituto attiva con risorse proprie o richiedendo la collaborazione ai servizi esterni.

Articolo 18 – Doveri dello studente - ingresso e uscita dalla scuola

Ogni studente deve:

- essere puntuale nel rispetto dell'orario scolastico;
- mantenere un contegno corretto e responsabile in attesa di entrare nell'aula e nel salire le scale;
- comportarsi in modo corretto e responsabile sui mezzi di trasporto, durante l'attesa di ingresso a scuola e all'uscita dall'edificio;
- non uscire dall'edificio scolastici prima della fine delle lezioni se non accompagnato dai genitori;
- presentare all'insegnante di turno, all'inizio della giornata, la richiesta dei genitori per eventuali uscite anticipate ed attendere in classe l'arrivo dei genitori prima di uscire;
- giustificare eventuali assenze il giorno stesso del rientro a scuola;
- giustificare eventuali ritardi (oltre quindici minuti dal suono della campana con il permesso firmato dal genitore).

Articolo 19 – Doveri dello studente verso l'Istituzione

Ogni studente deve:

- avere cura quotidiana della propria igiene personale e vestire in modo decoroso;
- astenersi dal portare cibi di qualsiasi genere per i compagni, anche se confezionati;
- portare a scuola l'occorrente richiesto dai docenti e il cambio di indumenti per l'attività di educazione fisica (specialmente per gli alunni della scuola secondaria di primo grado);
- custodire con diligenza il proprio corredo scolastico, mantenere in buono stato il libretto scuola - famiglia e il diario scolastico, mostrandoli quotidianamente ai genitori. Non deve assolutamente falsificare o manomettere informazioni, valutazioni e dati;
- collaborare affinché l'ambiente scolastico sia accogliente e pulito, averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, pertanto non deve danneggiare o sporcare mobili, pareti e suppellettile dell'Istituto;
- rimanere nell'aula, mantenendo un comportamento responsabile, durante il cambio dei docenti e in caso di momentanea assenza dei medesimi;
- tenere un comportamento civile (non correre, non parlare a voce alta, non fischiare, ecc.) durante gli spostamenti all'interno del plesso scolastico;
- salutare gli insegnanti, il personale della scuola ed eventuali adulti ospiti quando entrano in classe e quando escono (secondo le modalità concordate con i docenti della classe);
- non usare il cellulare, non portare a scuola materiale non consono alle attività scolastiche (radio, cuffie, video - games, giochi al laser, ecc), pena il ritiro da parte dell'insegnante;
- limitare l'uso del telefono della scuola solo a casi di comprovata necessità: motivi di salute;
- astenersi dall'utilizzare il telefono per richiedere alla famiglia il materiale dimenticato a casa.
- rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
- presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. se, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica.

- portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda.
- non invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Articolo 20 – Doveri dello studente - attività didattiche

Ogni studente deve:

- assistere alle lezioni con diligente attenzione, evitando qualunque atto o parola o utilizzo improprio del materiale scolastico che possa disturbare l'attività didattica, distrarre o costituire un pericolo per i compagni;
- partecipare a tutte le attività didattiche in modo sistematico e responsabile secondo le proprie potenzialità e chiedendo l'aiuto del docente in caso di bisogno;
- collaborare con i docenti e con i compagni;
- rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise e i tempi di apprendimento dei compagni;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- svolgere con cura i compiti assegnati a casa e rielaborare personalmente gli argomenti spiegati dai docenti.

Articolo 21: Doveri dello studente durante l'intervallo

Pur riconoscendo all'intervallo la sua effettiva funzione ricreativa, ogni studente è tenuto a:

- uscire dall'aula, dove è possibile e consentito;
- non rientrare nell'aula e rimanere nel proprio piano;
- consumare la merenda senza sporcare e gettare la carta, i vuoti, ecc. negli appositi contenitori;
- recarsi al bagno senza creare confusione e preoccupandosi di non lasciarlo in condizioni non consone;
- astenersi da giochi pericolosi per sé e per i compagni: calcio, rincorrersi, ecc.).

Articolo 22: Doveri dello studente durante la mensa

Gli alunni che fruiscono del servizio mensa sono tenuti a:

- rispettare le indicazioni dei docenti;
- recarsi a mensa senza correre né spingersi;
- attendere il proprio turno in maniera ordinata;
- rispettare il proprio posto;
- consumare il pasto mantenendo un tono basso di voce ed avendo rispetto del cibo;
- non alzarsi da tavola se non autorizzati dall'insegnante;
- utilizzare il tempo "dopo-mensa" secondo le indicazioni dell'insegnante e senza allontanarsi dal proprio gruppo.

Articolo 23: Doveri dello studente nelle relazioni sociali

Ogni studente deve:

- Mantenere sempre un comportamento corretto ed educato e rispettare i compagni e tutto il personale scolastico;
- rispettare il corredo scolastico dei compagni (diario, libri, ecc.);

- indossare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente;
- mostrarsi disponibile verso gli altri (accettare qualunque posto nell'aula o qualsiasi formazione di gruppi e aiutare i compagni);
- Mantenere un contegno corretto e responsabile durante le soste nelle adiacenze della scuola e segnalare all'insegnante ogni comportamento/atteggiamento improprio (piccoli vandalismi, minacce, ecc.);
- rivolgersi ai collaboratori scolastici per qualunque necessità, evitando di entrare nella sala insegnanti e nei laboratori da soli;
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dai docenti e dal Dirigente Scolastico con apposite circolari;
- partecipare alle attività programmate dall'Istituto nell'ambito del curriculum scolastico e alle attività extra-scolastiche programmate dagli Organi Collegiali dell'Istituto;
- accettare eventuali interventi di personale specializzato.

Articolo 24 – Doveri dello studente che fruisce del servizio di trasporto

Lo studente che fruisce del trasporto pubblico (scuolabus e/o autobus) per spostamenti casa - scuola, per visite guidate e viaggi di istruzione, deve attenersi alle regole di comportamento e di sicurezza stabilite dall'Ente Gestore del trasporto e/o dai docenti.

INTERVENTI EDUCATIVI DI CORREZIONE

Articolo 25 – Interventi educativi per danni provocati dagli alunni

Le famiglie degli alunni sono tenute al risarcimento dei danni provocati dagli alunni alle attrezzature, ai sussidi didattici ed alle strutture della scuola (a meno che il danno non sia da attribuire al deterioramento determinato dall'uso comune). Qualora si fosse nell'impossibilità d'individuare il responsabile saranno coinvolti i genitori degli alunni dell'intera classe. Analoghi provvedimenti verranno assunti dalla Dirigenza Scolastica nel caso di danni provocati dagli alunni nei pressi della scuola (prima dell'inizio dell'attività didattica o al termine della stessa) o sui mezzi di trasporto. Nel caso in cui il danno provocato dagli alunni possa essere rimediato (es. aule o gabinetti sporchi, ecc.) gli alunni saranno chiamati (singolarmente o in gruppo) a svolgere interventi riparatori adeguati all'età.

Articolo 26 - Oggetti personali sequestrati o perduti dagli alunni

Sarebbe bene che gli alunni non si recassero a scuola con oggetti di valore, abbigliamento ricercato o denaro; l'Istituzione scolastica pertanto non è tenuta ad interventi di risarcimento per smarrimento o furto o per oggetti rovinati. La scuola provvederà unicamente ad interventi di carattere educativo, finalizzati a far acquisire agli alunni i valori del corretto comportamento e del rispetto delle cose altrui. Eventuali oggetti estranei all'attività scolastica (cellulari, ecc.), se sequestrati, saranno riconsegnati dal Responsabile di Plesso/Sede soltanto ai genitori. Qualora il fatto si dovesse ripetere, tali oggetti saranno riconsegnati ai genitori soltanto al termine dell'anno scolastico.

Articolo 27 - Tempo scuola e giustificazioni

Il tempo scuola degli alunni è determinato dall'ordine di scuola, dalle scelte del modello scolastico e dalle scelte dei servizi. Le uscite fuori orario quindi sono da considerare in relazione a tali richieste.

Pertanto:

- gli alunni (i cui genitori hanno richiesto il servizio mensa) non possono uscire da scuola al termine delle lezioni del mattino (nei giorni in cui è previsto il rientro), se non accompagnati dai genitori o da delegati (vedasi in proposito la Procedura 7.5.07 del Sistema Qualità “Controllo e sicurezza degli alunni);
- gli alunni che non fruiscono del servizio mensa sono tenuti a frequentare le lezioni pomeridiane e a giustificare eventuali assenze;
- gli alunni che non fruiscono del servizio mensa non possono entrare nell’edificio scolastico prima del suono della campanella per l’avvio delle attività pomeridiane;
- I ritardi all’ingresso del mattino (anche se giustificati dai genitori) e le assenze pomeridiane sono regolate dalla già citata apposita procedura 7.5.07 del Sistema Qualità “Controllo e sicurezza degli alunni);
- nel caso di giustificati e gravi motivi di ritardo, temporanei o permanenti, la famiglia è tenuta a presentare preventiva richiesta scritta e deve attendere l’autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Articolo 28 – Norma generale

Il presente regolamento – dopo l’approvazione del Consiglio d’Istituto, è parte integrante del Regolamento d’Istituto - è valido per tutte le sedi dell’Istituto Comprensivo “Ugo Foscolo”, può essere adattato all’organizzazione dei vari plessi e all’età degli alunni con disposizioni specifiche del Dirigente Scolastico o con regolamenti integrativi specifici.

Articolo 29 – Pubblicità, validità e modifiche

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all’approvazione del Consiglio d’Istituto. È reso pubblico mediante affissione all’albo delle varie sedi dell’Istituto. Eventuali modifiche possono essere apportate in qualsiasi momento, con delibera del Consiglio d’Istituto, qualora situazioni particolari interne o modifiche della Legislazione nazionale lo esigano.

Articolo 30

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

D.P.R. n°235 del 21/11/2007 (G.U. 18/12/2007, n° 293) “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n° 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria”, del Dir. Min. n° 104 del 30/11/2007 e della C.M. n° 3602 del 31/07/2008.

• Finalità

Art. 1. L’articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:

Art. 4 (Disciplina). - 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell’articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all’interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica, nonché al

recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Per tale motivo la scuola ricorrerà alla “punizione” quale *estrema ratio* e ciò in particolar modo per gli studenti minorenni.

Per quanti si trovano ad assolvere l'obbligo scolastico, si ritiene opportuno evitare, tranne in casi d'eccezionale gravità o di reiterazione, l'adozione di provvedimenti comportanti l'allontanamento anche di breve durata dalle lezioni o dall'attività di classe.

L'Istituto valuta positivamente la difesa dell'alunno, l'inflizione di sanzioni cosiddette condizionali (che diventano effettive nell'ipotesi di reiterazione di comportamenti vietati o scorretti), la collegialità delle decisioni relative a sospensioni e la possibilità di conversione delle sanzioni, su richiesta dello studente o di chi esercita la potestà sul minore, in attività a favore della comunità scolastica.

Il presente Regolamento tiene conto anche di quanto previsto dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.” (GU n.127 del 3-6-2017)

Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento prevista dal DPR n. 122/2009; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti.

Art. 1 I comportamenti non conformi ai doveri elencati negli articoli 17 – 18 – 19 – 20 - 21 –22 - 23 – 24 – 25 del precedente capitolo "*I doveri degli studenti*" sono soggetti a sanzioni, secondo criteri di seguito elencati.

Art. 2 I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, essere funzionali al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 3 Per effetto dell'art. 6 della Legge 11 ottobre 1977, n. 748, le competenze relative alle punizioni disciplinari degli alunni sono attribuite ai Consigli di classe.

Art. 4 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 5 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 6 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 7 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

Art. 7 bis Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Art. 8 Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 9 L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

Se le mancanze disciplinari sono commesse durante le sessioni d'esame, le sanzioni sono inflitte dalla Commissione d'Esame e possono interessare anche i candidati esterni.

Art. 12 In conformità a quanto previsto dal DPR 248 del 24/06/98 per le punizioni disciplinari agli alunni, sono competenti:

- **Il Docente:**

ammonizione verbale o scritta sul giornale di classe per infrazioni relative alla negligenza nell'assolvimento dei doveri quali esecuzione dei compiti in classe o a casa, assiduità nella frequenza, presentazione delle giustificazioni, rispetto degli orari, attenzione in classe, compostezza;

allontanamento temporaneo dall'aula e affidamento ad altro docente disponibile, non impegnato in attività di insegnamento, con l'annotazione sul registro di classe, per reiterato disturbo dell'attività didattica.

- **Il Dirigente Scolastico:**

riparazione del danno con ammonizione scritta per infrazioni relative al danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (comprese le scritte e l'imbrattamento di muri, banchi...) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene;

allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni, sempre con ammonizione scritta con riguardo alla reiterazione o gravità dei comportamenti di cui al punto precedente e/o per inosservanza ripetuta delle norme e dei divieti sanciti dal Regolamento di Istituto.

- **Il Consiglio di Classe:**

ammonizione scritta con allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni, secondo la gravità delle infrazioni, per mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei consulenti, dei visitatori autorizzati, dei Docenti e del Dirigente Scolastico.

- **Il Consiglio d'Istituto:**

allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni per infrazioni che abbiano comportato atti di violenza, con riguardo alla gravità dell'atto e alle sue conseguenze.

Articolo 31 Impugnazioni

In conformità a quanto previsto dal DPR 248 del 24/06/98 e successive modifiche con il D.P.R. n° 235 del 21/11/2007 per le punizioni disciplinari agli alunni, sono competenti:

- *SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

Art. 1 L'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:

"Art. 5 (Impugnazioni). - 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e... da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. La C.M. n° 3602 del 31/07/2008/ precisa che "Il sistema di impugnazione delineato dall'art. 5 del D.P.R. 235, non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti

amministrativi pur non definiti: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito nel regolamento d'Istituto".

4. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

5. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

6. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

7. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

8. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici".

- SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Avverso alle sanzioni disciplinari comminate dal Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse e dalla Giunta Esecutiva, agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria è consentito il ricorso al Dirigente Scolastico

Avverso i provvedimenti disciplinari assunti dagli organi d'Istituto è ammesso ricorso all'autorità competente per legge che decide in via definitiva sui ricorsi avanzati da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni al presente Regolamento.

Art. 3 Costituzione e procedure dell'Organo di Garanzia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi dell'Art. 5, comma 1 DPR 235/07 è costituito annualmente l'Organo di Garanzia così composto:

- **Membri effettivi:** Dirigente Scolastico (o vicario in sua assenza o impedimento), due genitori nominati dal Comitato genitori o, in sua assenza, dal Consiglio d'Istituto, due docenti nominati dal Collegio Docenti. Partecipa, senza diritto di voto, anche il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi, o suo delegato, con compito di segretario verbalizzante.

- **Membri supplenti:** in sostituzione dei titolari coinvolti direttamente o indirettamente nel caso di ricorso: due genitori, due docenti.

Art. 4 Il ricorso all'Organo di Garanzia o al Dirigente Scolastico e alla Giunta Esecutiva, secondo l'ordine di scuola, è previsto, in forma scritta, entro 15 giorni dalla comminazione della sanzione.

Art. 5 Procedure:

- Il ricorso è dichiarato improcedibile quando non sia stato sottoscritto o sia presentato dopo il 15° giorno dalla comminazione del provvedimento disciplinare.
- La decisione dell'Organo di Garanzia viene comunicata per iscritto al ricorrente e alla famiglia.
- Qualora uno dei membri effettivi sia stato coinvolto nei fatti riferiti nel ricorso è sostituito da un membro supplente.
- Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono rese pubbliche, mediante affissione di estratto del verbale all'albo della scuola non indicando le generalità del ricorrente se non nel caso il ricorrente stesso ne faccia esplicita richiesta scritta ad avvenuta comunicazione della delibera.
- Il giorno in cui si riunisce l'organo di garanzia è reso pubblico mediante affissione all'albo della scuola. La comunicazione non deve precisare le generalità del ricorrente né i termini della questione sottoposta all'esame dell'Organo.
- Ad ogni decisione dell'Organo di Garanzia è attribuito un numero progressivo per anno scolastico e non costituisce precedente vincolante.

Art. 6 In materia di violazioni dello Statuto, contenute anche nel Regolamento d'Istituto, è possibile indirizzare, da parte di chiunque abbia interesse, un **reclamo** al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva, acquisito il parere vincolante di un organo regionale di garanzia, istituito in base all'art. 2 del DPR 235/2007.

Art. 7 Al presente Regolamento viene allegato un foglio di valutazione e di sanzioni disciplinari che verrà anche depositato presso l'Organo di Garanzia.

PRECISAZIONE: Per ambito scolastico s'intende non soltanto l'edificio, ma l'insieme di tutte quelle attività che prevedono il coinvolgimento ed una responsabilità diretta dell'Istituto (percorso scuola/mensa, mensa, palestra / scuola, viaggi d'istruzione con lo scuolabus, visite a musei e attività laboratoriali, stage presso Istituti diversi, ecc.).

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 6 e, comunque, da valutare caso per caso.

TIPOLOGIA DI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Classificazione di massima con valore orientativo con riferimento ai livelli di sanzione

DOVERI	MANCANZE	LIVELLO
FREQUENZA REGOLARE e ASSOLVIMENTO DEGLI IMPEGNI DI STUDIO	- Negligenza nell'assolvimento dei doveri: esecuzione dei compiti in classe o a casa, assiduità nella frequenza, presentazione delle giustificazioni, attenzione in classe, compostezza, puntualità nella riconsegna (avvisi, verifiche, ecc.) e/o nella firma delle comunicazioni.	I - II
	- Disturbo dell'attività didattica	I - II
	- Ritardo sistematico e ingiustificato	II
	- Assenza ingiustificata	II
	- Uscita dall'aula ingiustificata	II
	- Uscita dalla scuola non autorizzata	II - III
	- Mancata presentazione della giustificazione.	I
	- disturbo lieve durante la lezione	I
	- disturbo continuo durante le lezioni	II
	- disturbo reiterato, nonostante ripetuti richiami verbali	III
	- Espressioni verbali irrispettose e/o offensive nei confronti di un compagno e di un adulto (docente - non docente) tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità della scuola.	III

RISPETTO DELLE PERSONE	- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone"	IV
	- comportamenti reiterati scorretti, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle attività educative e formative	II
	- scarso rispetto del gruppo classe verso gli ambienti scolastici	II
	- Falsificazione dolosa della firma di un genitore su atti e documenti	III
	- Danneggiamento colposo o doloso di cose detenute da altri	II - III
	- Furto	III - IV
	- Fumo	II - III
	- Cellulare acceso	III
	- Utilizzo del cellulare per comunicazioni con l'esterno.	III - IV
RISPETTO E CURA DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE	- Comportamenti che provocano degrado dell'ambiente scolastico (scrivere sui muri e sui banchi, ecc.)	I - II
	- Incuria o trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature	I – II
	- Danneggiamento colposo o doloso con conseguenze patrimoniali lievi, medie e gravi dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi, ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene.	III - IV
	- Incendio, allagamento, danneggiamento della scuola, del materiale in essa contenuto.	IV

COMPORAMENTO CORRETTO E COERENTE CON LA NATURA E LE FINALITÀ' DELLA SCUOLA	- utilizzo improprio di oggetti che causano distrazione alla classe	II - III
	- mancanza di autocontrollo durante lo svolgimento delle verifiche	II
	- Falsificazione o distruzione di documenti utili ai fini scolastici (verifiche, registri di classe e/o dell'insegnante e libretto comunicazioni scuola famiglia).	IV
	- Introduzione nell'edificio scolastico di sostanze stupefacenti.	IV
	- Introduzione nell'edificio scolastico di armi o altri strumenti atti ad offendere.	IV
	- Utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali	IV
	- Violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale e offese alla dignità della persona	IV

LIVELLI DELLE SANZIONI

Le sanzioni devono rispettare i principi della proporzionalità e della gradualità

I LIVELLO: centrato sulla relazione educativa e personalizzata docente ☺ allievo.

II LIVELLO: centrato sul richiamo e sulla riabilitazione educativa posti in essere dalla Dirigenza Scolastica che può avvalersi, nel ripristino della relazione, di competenze aggiuntive e integrative.

III LIVELLO: date le caratteristiche motivazionali e sanzionatorie, assume carattere di straordinarietà. Pur senza derogare dai principi generali, acquista una più accentuata connotazione punitiva.

IV LIVELLO: date le caratteristiche motivazionali e sanzionatorie, assume carattere di straordinarietà. Ha una connotazione prettamente punitiva, considerata la gravità del fatto oggetto della sanzione.

Le sanzioni disciplinari devono essere inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguono in caso di trasferimento ad altra scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare avviato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

RIPARAZIONE DEL DANNO (Possibilità di conversione della sanzione)

Sono previste rispettivamente:

- Nel caso di danneggiamento alle cose, all'ambiente e alle attrezzature come risarcimento in forma pecuniaria e/o riparazione del danno. Nel caso di mancanze diverse di III livello, come attività finalizzate a rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità e condivisione nella gestione della realtà della scuola: attività di volontariato a favore della scuola (pulizia del cortile, riordino materiale scolastico, biblioteca alunni e cartine geografiche, ecc.), piccole manutenzioni, frequentazione di corsi di recupero disciplinari, ricerche su argomenti disciplinari e educativi, produzione di materiali inerenti gli argomenti del curriculum.
- Il criterio della riparazione può essere anche applicato su proposta dello studente, se ritenuta compatibile e congrua dal soggetto erogante.
- Il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:
 - a) collaborazione con il personale ausiliario;
 - b) riordino della biblioteca;
 - c) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
 - d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti di eventuali danni non sono convertibili.

	INTERVENTO DISCIPLINARE	SOGGETTO	MOTIVAZIONE	PROCEDURE	ORGANISMO DI GARANZIA	CONSEGUENZE
LIVELLO I	RICHIAMO VERBALE	Docente	Infrazione lieve	Comunicazione diretta. Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in attesa di ammonizione scritta.	Dirigente Scolastico	Sul voto di condotta

	<p>Temporanea sospensione dalle lezioni (massimo 10 minuti sotto la vigilanza di un collaboratore scolastico) per consentire all'alunno una riflessione personale sul suo comportamento</p>	<p>Docente</p>	<p>Infrazione di media gravità o lieve reiterata</p>	<p>Il docente verbalizza l'accaduto sul registro di classe ed, eventualmente, informa la famiglia. Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.</p> <p>La sanzione può essere ripetuta</p>	<p>Dirigente Scolastico</p>	<p>Sul voto di condotta</p>
	<p>Temporanea sospensione dall'intervallo</p>	<p>Docente</p>	<p>Infrazione di media gravità o lieve reiterata</p>	<p>Il docente verbalizza l'accaduto sul registro di classe ed, eventualmente, informa la famiglia. Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.</p> <p>La sanzione può essere ripetuta</p>	<p>Dirigente Scolastico</p>	<p>Sul voto di condotta</p>

	RICHIAMO SCRITTO	Docente	Infrazione di media gravità o lieve reiterata	<p>Il docente verbalizza l'accaduto sul registro di classe ed, eventualmente, informa la famiglia.</p> <p>Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.</p> <p>La sanzione può essere ripetuta</p>	Dirigente Scolastico	Sul voto di condotta
	ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA CLASSE	Docente	Infrazione lieve	<p>Il docente può decidere l'allontanamento temporaneo dalla classe, affidando ad altro docente disponibile, non impegnato in attività d'insegnamento, con l'ammonizione sul registro di classe.</p>	Dirigente Scolastico	Sul voto di condotta
LIVELLO II	<p>AMMONIZIONE SCRITTA</p> <p>Con segnalazione alla famiglia</p>	Docente, Dirigente Scolastico/ Vicario	Infrazione di media gravità	<p>Il docente verbalizza (vedi procedura precedente). Informa la Dirigenza</p> <p>La Dirigenza decide la sanzione ed informa la famiglia</p> <p>La sanzione può essere ripetuta</p>	Dirigente Scolastico	Sul voto di condotta

	CENSURA SCRITTA con convocazione della famiglia e con possibile sospensione e/o esclusione dal viaggio d'istruzione (sanzione applicabile alle classi o ai singoli)	Dirigente Scolastico Vicario	Infrazione contenuta grave a	Dopo la verbalizzazione secondo la prassi, il Dirigente Scolastico o il suo Vicario convoca l'allievo e famiglia e, concluso l'iter, decide la sanzione che trascrive sul registro di classe. La sanzione può essere ripetuta	Organo di Garanzia	Sul voto di condotta
LIVELLO III	SOSPENSIONE TEMPORANEA DALLE LEZIONI FINO A 15 GIORNI	Consiglio di Classe, d'Intersezione o d'Interplesso con i genitori	Infrazione contenuta grave molto a	Dopo la verbalizzazione secondo la prassi, il Dirigente Scolastico informa dell'istruttoria l'interessato e la famiglia. Convoca il Consiglio di Classe, d'Intersezione o d'Interplesso con procedura straordinaria. La sanzione viene comunicata per iscritto.	Organo di Garanzia	Sul voto di condotta

LIVELLO IV	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI E/O ALLONTANAMENTO DALL'ISTITUTO SUPERIORE A 5 GIORNI, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE, NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI.	Consiglio d'Istituto	Infrazione a contenuto molto grave configurabile come reato	Dopo la verbalizzazione secondo la prassi, il Dirigente Scolastico informa dell'istruttoria l'interessato e la famiglia. Convoca prima il Consiglio di Classe, d'Intersezione o d'Interplesso e, successivamente, il Consiglio d'Istituto con procedura straordinaria. La sanzione viene comunicata per iscritto.	Organo di Garanzia	Sul voto di condotta e, ove ne ricorra il caso, denuncia al Garante della Privacy o alla Magistratura per quanto di competenza.
-------------------	---	----------------------	---	--	--------------------	---

Articolo 32 Giustificazioni

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'alunno interessato abbia esposto le proprie ragioni. Nel caso le sanzioni prevedano l'allontanamento dalle lezioni, le ragioni dovranno essere esposte per iscritto.

Articolo 33 Convocazione del Consiglio di Classe

- Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che la mancanza disciplinare sia di tale gravità da richiedere la Convocazione del Consiglio di classe, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime.
- Il Consiglio di Classe può, comunque, convocare l'alunno interessato per ulteriori approfondimenti.
- Il Consiglio deve essere convocato entro due giorni dall'avvenuta infrazione e dovrà riunirsi entro i tre giorni successivi alla convocazione.

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

Articolo 34 Diritti del collaboratore scolastico

- Rispetto del ruolo e dei compiti assegnati;
- Trovare le aule in condizioni di pulizia accettabili;
- Avere a disposizione attrezzature adeguate al compito da svolgere;
- Essere messi a conoscenza del proprio ambiente di lavoro;
- Avere organizzati corsi di aggiornamento e formazione;
- Ricevere tempestivamente informazioni relative ai mutamenti dell'organizzazione dell'orario e dell'uso dei locali;
- Operare in un ambiente caratterizzato da un "clima" improntato alla collaborazione;
- Essere partecipi della vita della scuola;
- Operare in un ambiente sicuro.

Articolo 35 Doveri verso i docenti

- Collaborare con i docenti nella cura dei bambini ai servizi igienici , (soprattutto nelle scuole piccole);
- Collaborare con i docenti nella vigilanza degli alunni;
- Rispetto verso i docenti;
- Espletare i compiti del proprio mansionario con diligenza e in tempi adeguati;
- Sostituire i docenti momentaneamente assenti (massimo 10 minuti);
- Vigilare le classi nel cambio orario (massimo 5 minuti);
- Preparare i locali e le attrezzature richieste dai docenti per lo svolgimento dell'attività didattiche;
- Collaborare nell'assistenza all'alunno infortunato o malato;
- Informare la famiglia dell'infortunato o malato;
- Far da tramite per la comunicazione interna ed esterna;
- Ricevere le comunicazioni telefoniche delle famiglie e trasmetterle al docente;

Articolo 36 Doveri verso l'Istituzione

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
2. I collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. Indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
 - a) sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
 - b) collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
 - c) comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
 - d) raccolgono le prenotazioni per la mensa e predispongono gli elenchi dei partecipanti al servizio;
 - e) favoriscono l'integrazione degli alunni in condizioni di handicap, in particolare attraverso l'attività di accoglienza;

- f) vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante l'intervallo, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
 - g) possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
 - h) riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
 - i) sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
 - j) impediscono che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli alle loro classi;
 - k) evitano di parlare ad alta voce;
 - l) tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
 - m) provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
 - n) non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
 - o) invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
 - p) prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
 - q) sorvegliano l'uscita delle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.
- 4) Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
- 5) Accolgono il genitore dell'alunno minorenne che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.
- 6) Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
- a) Che tutte le luci siano spente;
 - b) Che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 - c) Che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
 - d) Che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 - e) Che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
- b) Gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

- 7) Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- 8) E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.
- 9) E' fatto divieto di utilizzare il telefono cellulare durante l'orario di servizio.

Articolo 37 Doveri verso gli alunni

- Vigilare gli alunni all'ingresso e all'uscita della scuola;
- Vigilare gli utenti dello scuolabus negli spazi antistanti la scuola, durante gli ingressi e le uscite;
- Assistere gli alunni infortunati o malati;
- Accompagnare gli alunni nello spostamento nelle aree esterne alle scuole;
- Aiutare gli alunni: fornire informazioni, far firmare il libretto delle assenze, ecc.

Articolo 38 Doveri verso i genitori

- Accoglienza all'ingresso della scuola;
- Fornire informazioni relative all'organizzazione complessiva;
- Verifica delle deleghe per il ritiro dell'alunno;
- Garantire la sicurezza;

Articolo 39 Doveri verso la Segreteria

- Favorire la comunicazione con i docenti;
- Comunicare tempestivamente le informazioni indispensabili al corretto funzionamento della scuola (es.: giorni di malattia).

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Articolo 40 Diritti del personale di segreteria

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

- a) Rispetto del ruolo e dei compiti assegnati;
- b) Avere a disposizione attrezzature e spazi adeguati allo svolgimento del compito assegnato;
- c) Essere messi a conoscenza del proprio ambiente di lavoro;
- d) Essere informato della collocazione delle diverse pratiche dell'Ufficio;
- e) Ricevere informazioni relative ai mutamenti dell'organizzazione della scuola;
- f) Essere informato tempestivamente delle convocazioni delle Commissioni cui deve partecipare o per i cui lavori deve predisporre il materiale;
- g) Operare in un ambiente caratterizzato da un "clima" improntato alla collaborazione;
- h) Essere partecipi della vita della scuola;
- i) Essere aggiornato dei mutamenti delle disposizioni di Legge e delle Circolari Ministeriali: in particolare di quelle che riguardano il settore di lavoro assegnato;
- j) Operare in un ambiente il più possibile caratterizzato da condizioni di tranquillità e che favorisca lo svolgimento di un lavoro proficuo;
- k) Rispetto dell'orario di funzionamento dell'Ufficio;
- l) Disporre di tempi adeguati per l'espletamento degli incarichi e delle pratiche assegnate;

- m) Ricevere in tempi congrui la documentazione necessaria all'espletamento delle pratiche concernenti il personale e gli alunni;
- n) Avere organizzati corsi di formazione e/o di aggiornamento.

Articolo 41 Doveri verso i docenti

- a) Collaborare con i docenti nell'espletamento delle pratiche inerenti il loro status o i compiti loro affidati dal Dirigente Scolastico;
- b) Informare tempestivamente i docenti delle assenze dei colleghi;
- c) Trasmettere, in tempi ragionevolmente brevi, tutta la documentazione elaborata dagli organi collegiali.
- d) Dare indicazioni relative all'applicazione delle procedure riguardanti i diversi momenti organizzativi della scuola;
- e) Espletare le pratiche inerenti l'incarico ricevuto in tempi ragionevolmente brevi (minimo 5 giorni);

Articolo 42 Doveri verso i collaboratori scolastici

- a) Aiutare i collaboratori scolastici nell'espletamento delle pratiche inerenti il loro status o i compiti loro affidati dal Dirigente Scolastico;
- b) Informare tempestivamente i collaboratori scolastici delle assenze dei colleghi;
- c) Comunicare ogni variazione del loro orario di servizio;
- d) Trasmettere le informazioni necessarie allo svolgimento del loro lavoro;
- e) Provvedere, in tempi brevi, alla fornitura del materiale necessario alle pulizie.

Articolo 43 Doveri verso i genitori

- a. Fornire ai genitori tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle pratiche relative ai diversi adempimenti burocratici;
- b. Facilitare, per quanto di competenza, la comunicazione con i docenti ed il Dirigente Scolastico;
- c. Fornire la modulistica relativa ai momenti organizzativi.

Articolo 44 Doveri verso l'Istituzione

1. Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il suo nome.
2. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.